

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00134762
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	B
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	adorazione dei pastori

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	conventuale cappuccina
<b>LDCN - Denominazione</b>	Chiesa di S. Egidio
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ospedale di S. Maria Nuova e chiesa di S. Egidio
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza S. Maria Nuova
<b>LDCS - Specifiche</b>	sagrestia
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>ADL - AREA DEL LIBRO</b>	
<b>ADLL - Tipologia</b>	libro liturgico
<b>ADLT - Titolo della pubblicazione</b>	Messale Romano
<b>ADLE - Edizione</b>	Tipografia Romana della Propaganda Fide/ Roma/ 1714
<b>ADLP - Posizione</b>	pagina intera
<b>ADLN - Numero pagina /tavola</b>	p. 20
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	iscrizione
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	inventore/ disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cesio Carlo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1626/ 1686

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002037
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	incisore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Valet Guillaume
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1632/ 1703
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003359

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ bulino/ acquaforte
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	40
<b>MISL - Larghezza</b>	20
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>MIF - MISURE FOGLIO</b>	
<b>MIFU - Unita'</b>	cm
<b>MIFA - Altezza</b>	41
<b>MIFL - Larghezza</b>	28
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE**

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono

**DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 B 25
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Gesù bambino; Madonna; san Giuseppe. Figure: pastori; angeli. Animali: bue; asino. Architetture: colonna. Paesaggi: nuvole. Decorazioni: cornice a motivi vegetali.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRP - Posizione</b>	entro l'immagine, in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Carolus Cesium inv. et del. / Guill. Valet Sculp. Rom.

Il volume, edito a Roma nel 1714, è un pregevole esempio di editoria a destinazione liturgica. È arricchito da molte incisioni, alcune tratte da opere celebri di artisti seicenteschi come Guido Reni, Carlo Maratta, Ciro Ferri. Le altre sono disegnate e incise da bulinisti molto noti, di cui indichiamo alcune notizie biografiche (per ulteriori informazioni cfr. bibliografia). Giovanni Gerolamo Frezza, allievo di Arnold van Westerhont, fu attivo a Firenze e a Roma, incise da Correggio, Reni, Domenichino, da Albani gli affreschi della Galleria Verospi, da

**NSC - Notizie storico-critiche**

Francesco e Giuseppe Melani per il Theatrum Basilicae Pisanae, da L. Carracci una Madonna, da Rubens, da Andrea Pozzo il soffitto di S. Ignazio, da Maratta, da S. Badalocchi, le statue degli apostoli di Camillo Rusconi e varie statue antiche. Jeau Charles Allet, disegnatore e incisore francese, attivo intorno al 1700 a Roma; incise ritratti e scene religiose tra gli altri da L. Baldi, S. Cantarini, P. da Cortona, A. Pozzo, Carlo Cesio, pittore e incisore, fu allievo di Pietro da Cortona a Roma. Guillaume Vallet, incisore allievo di Pierre Daret, fu attivo a Roma dal 1655 al 1662 ca, incise opere di Albani, Bourdou, Carracci, Courtois, Maratta, Poussin, Raffaello, Guido Reni. Lazzaro Baldi, allievo di Pietro da Cortona e di Carlo Maratta, dipinse ad affresco in molte chiese di Roma, Perugia, Camerino, Pistoia, Massa. Bernard Picart fu molto attivo come incisore, disegnatore e miniaturista. Jeau Baronius, incisore francese lavorò sempre a Roma dove pare sia morto, famoso soprattutto per le incisioni di scene religiose e ritratti dei pittori italiani. Francois Spierre fu allievo di Vouet e Francois de Poilly a Parigi, lavorò dal 1666 al 1678 a Roma, dove si accostò ai modi di Pietro da Cortona. Guillaume Courtois, conosciuto come Guglielmo Cortese detto il Borgognone, svolse quasi interamente a Roma la sua attività di freschista e di incisore, con stampe tratte da Veronese e Tintoretto. Etienne Picart, padre dell'altrettanto noto incisore Bernard, fu allievo di J. De Poilly attivo a Roma nel decennio 1655-65 e dal 1710 circa ad Amsterdam. Cornelis Bloemaert fu allievo del padre Abroham: dopo aver lavorato a Parigi e a Firenze, fu invitato a Roma dal marchese Vincenzo Giustiniani che gli voleva far incidere le opere della sua collezione, lavoro che rimase interrotto per la morte del marchese. In seguito fu protetto dal cardinal Sacchetti e dalla famiglia Barberini, lavorò in collaborazione con Pietro da Cortona. Nicolas Francois Lorrain (conosciuto come Nicolas de Bas e come Francesco Nicolai Lorenese) arrivò molto giovane a Roma, dove fu noto soprattutto come pittore di Madonne. Jau Miel (in Italia conosciuto come Cavalier Giovanni Miele) fu attivo come pittore e incisore e allievo forse di Gerard Seghers. Benoit Farjat fu allievo come incisore di Guillaume e Chasteau, e lavorò a Roma dal 1672.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Azienda U.S.L. 10 di Firenze

**CDGI - Indirizzo**

piazza S. Maria Nuova

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

positivo b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 317074

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Allgemeines Lexicon

**BIBD - Anno di edizione**

1907-1950

**BIBH - Sigla per citazione**

00000214

**BIBN - V., pp., nn.**

V. XXXVII

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1980**CMPN - Nome** Petrucci F.**FUR - Funzionario responsabile** Meloni S.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2010**RVMN - Nome** ICCD/ DG BASAE/ Cortigiani S.**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni** Messale romano di pp. 590 in numeri arabi a cui è aggiunto il testo della messa "Commune Sanctorum" di CIX pagine numerate alla romana, di carta stampata rilegata in pelle nera con sovrainpressioni in oro.